

il giornale dell'ARCHITETTURA.com

MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ
Edizione mensile cartacea 2002-2014. Edizione digitale dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n. 10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369
Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarelli, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

- SPECIALI
- INCHIESTE
- PARTNERSHIP
- ARTICOLI
- REDAZIONE
- NEWSLETTER
- MEDIAKIT

WRITTEN BY: GIACOMO "PIRAZ" PIRAZZOLI • 30 NOVEMBRE 2022 •

Firenze: le Piagge non sono spiaggate



Esempi di riscatto del quartiere periferico, dove progetti partecipativi stanno portando recupero, animazione territoriale e inclusione sociale

FIRENZE. Per anni luogo della periferia "difficile" (nonché palestra progettuale per studenti di architettura), il **quartiere fiorentino delle Piagge** conta circa 6.000 abitanti ed è delimitato dalla cortina insediativa storica sulla via pistoiese a nord e dal rilevato ferroviario e dall'alveo del fiume Arno a sud. È occupato in prevalenza dagli **stecconi residenziali pubblici** anni ottanta detti "le navi" (per cui leggenda vuole che in tempi ormai lontani le imprese di manutenzione rifiutassero di lavorare a causa della presenza di siringhe usate, specie nei vani ascensore), quindi, nella zona **est**, da **isolati post-IBA** costruiti negli anni novanta e duemila, nonché da un centro commerciale arrivato a offrire nel nuovo millennio quei servizi di base invano invocati in precedenza per superare la monofunzionalità residenziale – tuttavia con una corte interna aperta e privata che chiude la sera insieme al supermercato.

Nel 2003 lo studio di **Giancarlo de Carlo** (1919-2005) elabora il **progetto-guida** per le Piagge su incarico del Comune, mentre negli anni successivi vengono realizzati per mezzo di provvedimenti-acronimo come PRUSS (certamente non più allegri dell'attuale PNRR) interventi di **riqualificazione tecnologica** su alcune delle "navi". In un'area **residuale**, eppure quasi baricentrica rispetto all'intero quartiere – accanto a un galoppatoio anche quello provvisto di propria leggenda urbana – sta la **sede della Comunità delle Piagge**, oggi piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, dalla quale s'irradia l'opera incessante (dal 1994) quanto illuminata di **don Alessandro Santoro**, prete di frontiera della migliore stirpe toscana, da don Milani a padre Balducci.

Agire, nonostante tutto

In questo contesto s'inserisce l'azione di due persone straordinariamente non convenzionali, **Elena Barthel** (che viene da lavoro di lunga lena con Rural Studio) e **Anna Lisa Pecoriello** (che vanta una peculiare serie di esperienze da "La città bambina" allo spin off universitario MHC-Mapping Hyperlocal Communities), entrambe architetto con un dottorato in urbanistica, che alle Piagge sono riuscite a portare avanti, in tasca all'italica cronica inadeguatezza, una **serie di azioni** dall'immaterialità all'assai materiale, sempre sviluppate **con modalità sistemica e partecipativa**.

Apriti piazza!

Nel 2018 è stato dato avvio al **primo progetto, Apriti piazza!**, sostenuto attraverso la Legge regionale Toscana 46/2013 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" (12.000 euro). Così, con l'obiettivo di **trovare una configurazione** per i 10.000 mq di spazio aperto del centro sociale, stabilizzandone le piccole costruzioni temporanee che ospitano i servizi e le attività incentivate da questa comunità largamente multietnica, sono stati promossi **workshop progettuali e incontri con esperti**. Hanno iniziato a essere **recuperate** alla coscienza e conoscenza condivisa questioni anche antiche, come il **rischio idraulico** o la mai effettuata **bonifica dei terreni**. Eventi di animazione territoriale e d'inclusione sociale hanno completato e differenziato le azioni in loco, alle quali hanno complessivamente **partecipato** in modo diretto **15 associazioni** a loro volta presenti sul territorio con progetti sociali, educativi o di sensibilizzazione specifica, oltre a cittadini e scuole.

Tra il 20 agosto 2019 e il 20 febbraio 2020, grazie al bando **Creative Living Lab del MiBAC**, è stata sviluppata una **nuova tranche di progetto** che ha trovato rappresentazione visiva nel Tazebao – *leggette il muro!* (in collaborazione con ND studio). Il **"muro parlante" che cambia pelle per comunicare** è diventato manifesto partecipativo per la comunità attraverso azioni immateriali quali residenze artistiche e un laboratorio con le scuole del territorio – tra cui la Paolo Uccello, una delle istituzioni fiorentine con il più alto numero di studenti stranieri, che ospita un centro di alfabetizzazione e mediazione culturale. Inoltre, sempre con il coinvolgimento delle scuole, sono state organizzate **derive conoscitive sul luogo** fino alla sponda dell'Arno, oltre ad azioni conviviali e di animazione culturale. Tutto ciò con una **attenzione particolare al dialogo intergenerazionale e interculturale**, nonché alla solidarietà come forma strutturante della socialità.

Il **documentario Apriti piazza!**, appositamente realizzato con la regia di Alberto Tempi e Elena Barthel, diviene occasione per **stimolare racconti e riflessioni sul quartiere**, con l'obiettivo di rompere l'isolamento e l'autoreferenzialità, per raggiungere altri luoghi, "fuori". Si sono contati in questa fase circa mille partecipanti in forma diretta o laboratoriale.

Germinale, una serra per coltivare le nuove generazioni

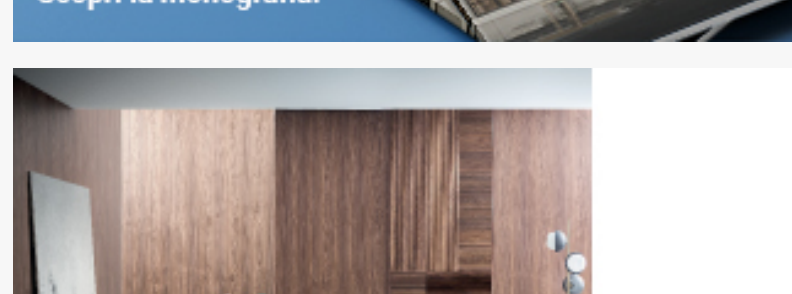
Nel 2022 il progetto **Germinal** – una serra per coltivare le nuove generazioni viene ripescato nell'ambito del nuovo bando Creative Living Lab; perciò, in rincorsa con il tempo, viene realizzata la **rigenerazione di una serra esistente** attraverso smontaggio e ricostruzione per adibirlo a **spazio per il teatro e le arti** dedicato ai giovani delle Piagge.

Il progetto, sviluppato con modalità *design & build*, ovvero **autocostruzione**, ha visto anche il **coinvolgimento degli studenti di Architettura dell'Università di Firenze** (docenti Iacopo Zetti e Maria Rita Gisotti) ed è stato integrato dal volontariato locale, ancora una volta grazie a un peculiare percorso formativo: i contenuti sono quelli di un laboratorio di teatro dell'oppresso organizzato presso la scuola Paolo Uccello, con la partecipazione del gruppo le Rotte sedie. Con una **timeline serratissima**, e nonostante il caldo di questa estate di *climate change*, lo **spazio Germinal** è stato **inaugurato** ospitando un laboratorio d'incisione realizzato in collaborazione con il bisonte, custode della grande tradizione fiorentina di una tecnica, raffinata e difficile, che diventa qui il simbolo del riscatto culturale e intellettuale della periferia e dei suoi abitanti.

Non più sperato, nell'ottobre scorso è giunto anche un risultato concreto rispetto a un'azione che ha attraversato tutti i laboratori e le iniziative. Il Comune, che, pregiudicandone qualsiasi possibilità di uso per riqualificazione locale, aveva previsto di usare la piazza come deposito per i vagoni della tramvia, dopo tormentata vicenda di "sensibilizzazione" cominciata con Apriti piazza!, è tornato sui suoi passi, prevedendo di localizzare il deposito in altro luogo, parallelo al letto dell'Arno. **La piazza è salva, viva la piazza!**

Foto di copertina: Elena Barthel

Search...



CULT LAB TORINO

Il primo premio nazionale per l'architettura in legno.

Wood Architecture Prize 2023 by Kimahouse

New European Bauhaus


Media partner ufficiale Il Giornale dell'Architettura.com

ARTICOLI RECENTI

- Firenze: le Piagge non sono spiaggate 30 Novembre 2022
- Milano tra i boschi 30 Novembre 2022
- L'albero di Natale come fenomenologia urbana 29 Novembre 2022
- Frontignano Art Walks, arte pubblica per non morire 29 Novembre 2022
- INU: dopo il Congresso, una nuova legge urbanistica 29 Novembre 2022
- Architetture palladiane, fabbriche ante litteram 28 Novembre 2022
- Ex manifattura tabacchi: un nuovo centro civico per Firenze 23 Novembre 2022
- Building the Schiller Building 23 Novembre 2022
- Mike Davis (1946-2022) 22 Novembre 2022
- Riconosciamolo: i musei fanno bene (anche) alla salute 22 Novembre 2022
- Il disegno della realtà: Aldo Rossi vs Carlo Scarpa 22 Novembre 2022
- Tabacchifici in Salento, patrimonio alla ricerca di futuro 22 Novembre 2022
- Premio europeo dello spazio pubblico urbano 2022, buone pratiche e scala umana 16 Novembre 2022
- Restructura 2022: un vocabolario per la decarbonizzazione 16 Novembre 2022

TAG

- abitare
- alejandra aravena
- allestimenti
- anniversari
- arte contemporanea
- biennale venezia 2016
- bologna
- Chiese
- cina
- compatibilità ambientale
- concorsi
- congressi
- coronavirus
- Dalle Aziende
- docomomo
- expo 2015
- fiere
- firenze
- fotografia
- germania
- IN/ARCH
- infrastrutture
- INU
- lettere al Giornale
- libri
- Milano
- mostre
- musei
- napoli
- paesaggio
- parigi
- Pianificazione
- premi
- reporting from the front
- restauro
- rigenerazione urbana
- ritratti di città
- roma
- sicilia
- social housing
- territorio fragile
- torino
- triennale
- università
- venezia



Giacomo "Piraz" Pirazzoli
Architetto e PhD, dopo aver diretto alcune ricerche tra cui Site Specific Museums, nel 2008 fonda il think-tank CrossingLab.com presso l'Università di Firenze – dove è professore associato dal 2000 – e con questo produce i progetti crossmedial "GreenUP – a Smart City" (TEDxConference), "Lina Project" dedicato a Lina Bo Bardi e "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants". Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, spesso in collaborazione con Francesco Collotti, ed alcuni edifici con Paolo Zermani e Fabrizio Rossi Prodi.
Membro di ACE-CAE (Architects Council of Europe), membro del CdA del Museo Stibbert-Firenze, è stato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della relativa Fondazione. È stato visiting professor ed ha tenuto conferenze in alcune università in Europa, Cina, USA, Sudamerica, Australia. Ha svolto attività di ricerca presso la Fondation Le Corbusier e lavorata presso lo studio di Christian de Portzamparc a Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori tra libri, progetti ed articoli.

See author's posts

Condividi

Tag

firenze , partecipazione , periferie , rigenerazione urbana , scuole



CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.